



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 312 – 1 ottobre 2014

## Legacoop: presentati i progetti di Bellacoopia Ricerca. Il primo premio alla Scuola media di Gualtieri

Sono stati presentati il 24 settembre nella Sala Valdo Magnani di Legacoop i progetti realizzati nell'ambito di Bellacoopia Ricerca, edizione 2013-2014, il concorso promosso da Legacoop Reggio Emilia e riservato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per favorire lo studio e la conoscenza del pensiero e delle pratiche relative alla solidarietà cooperativa nel nostro territorio.

Dopo il saluto di Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, ha presentato i progetti Daniela Cervi, responsabile di Bellacoopia. Hanno poi parlato Lucio Levrini, coordinatore scientifico di Bellacoopia, Gabriella Bonini, responsabile scientifico Biblioteca Archivio Emilio Sereni, e Maria Teresa Rabitti, docente di Didattica della Storia, Università di Bolzano. Sono intervenuti inoltre il direttore della Bonica Emilia Centrale Domenico Turazza, Enzo Zecchi di Lepida Scuola Reggio Emilia e l'assessore alla Scuola del Comune di Reggio Emilia Raffaella Curioni. Presenti in sala, oltre a numerosi insegnanti, Pierluigi Ganapini, direttore del Credito Cooperativo, e diversi sindaci e assessori dei Comuni interessati.



Le scuole partecipanti dovevano realizzare un progetto di ricerca di carattere storico oppure di carattere sociale. In particolare l'oggetto della ricerca poteva essere incentrato sulla storia di cooperative, di luoghi o di personaggi legati al territorio, incentrandosi in particolare su due ambiti tematici: "la trasformazione del territorio" e "le nuove forme di aggregazione nella società". Dieci i progetti presentati: "Cerco la via, trovo la storia" dell'Istituto "Enrico Fermi" di Reggio Emilia, classe 2<sup>a</sup> F, insegnati Cristina Corradini e Vanna Barbieri; "La Bonifica Bentivoglio – Storia di acque e uomini nel territorio di Gualtieri" dell'Istituto Bentivoglio di

Gualtieri, classe 2<sup>a</sup> C, insegnante Maria Grazia Cantoni; "Ogni territorio si trasforma e si evolve in modo naturale", dell'Istituto comprensivo De Sanctis di Poviglio, classi 3<sup>a</sup> A, 3<sup>a</sup> B e 3<sup>a</sup> C, insegnanti Anna Rabaglia, Violetta Cocconi, Mariella Ferroni, Nicoletta Gatti, Monica Sardano, classe 2<sup>a</sup> E, insegnante Stefania Debbi; "Un bel saver an fu mai scrit – storia orale di un paesaggio" dell'Istituto com-prensivo di Carpineti, classe: 2<sup>a</sup> A, insegnanti Ermano Beretti e Brunella Mailli. "Noi siamo la gente della parola" dell'Istituto "G.B. Toschi" di Baiso, classe 3<sup>a</sup> A, insegnante Elena Ferrari; "Il valore di una scelta" dell'Istituto "Toschi", classe: 3<sup>a</sup> C Regnano e 3<sup>a</sup> C di Viano, insegnanti Simona Frigieri e Isabella Valcavi; "L'Eco cooperativa sociale" dell'Istituto "Kennedy" di Reggio Emilia, classe: 2<sup>a</sup> D della Scuola Fontanesi, insegnante Gabriella Arecco; "Croce Verde Alto Appennino", dell'Istituto "Ariosto" di Busana, classe 2<sup>a</sup> A, insegnanti Mara Redeghieri, Elvira Magliani, Giorgia Costi, Gianni Bolzoni; "Il cavallo del Ventasso", dell'Istituto comprensivo "Ariosto" di Ramiseto, classe 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, insegnante Bene-detta Lombardi. Tutti le ricerche di Bellacoopia sono state presentate nei mesi scorsi nei rispettivi territori con apposite iniziative, molto interessanti e partecipate. Sono poi seguite le premiazioni dei progetti più interessanti. Il premio principale, di 500 euro, è andato alla Scuola Bentivoglio di Gualtieri classe II C. Il lavoro presenta la storia della trasformazione del territorio della Bassa Reggiana nei secoli, incentrata in particolare sul ruolo delle opere di bonifica e degli interventi che si sono susseguiti dal 1500, attraverso una analisi di carte storiche, disegni e ricostruzioni. La ricerca si avvale anche di documenti di archivio. Il lavoro ha coinvolto direttamente anche sul campo gli allievi, che hanno percorso il territorio interessato in bicicletta, incontrando testimoni ed esperti, e visitando gli impianti idrovori. Una menzione particolare è andata all'Istituto comprensivo di Carpineti: il lavoro si è concentrato sulla ricostruzione di aspetti della vita e delle tradizioni locali, attraverso la storia dell'istruzione, la conoscenza del dialetto, le ricette del paese, l'allevamento della pecora e la tradizione dei raddomanti. (Segue in 2.a)



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - Sito internet: [www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it)

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) La ricerca utilizza documenti di varia natura in particolare fonti orali. La ricchezza del materiale raccolto ha permesso la realizzazione di un interessante documentario, realizzato con la collaborazione di Isabella Trovato e il contributo della Bonifica Emilia Centrale. All'Istituto Comprensivo Toschi di Baiso, Viano e Regnano è andato il premio Ccis, Consorzio finanziario di Legacoop Reggio Emilia. I lavori di ricerca, molto originali, hanno infatti come tema centrale quello dell'analisi e della storia del credito cooperativo e del microcredito, nelle sue varie forme, e per come si è sviluppato nel territorio locale e tra i nuovi cittadini provenienti da altri paesi, prevalentemente donne africane.

## **"Mutue e Cooperative nel Welfare dell'Emilia-Romagna": il 3 ottobre un convegno di Legacoop a Reggio Emilia**

Nell'ambito del percorso congressuale, Legacoop Emilia Romagna e Legacoopsociali Emilia Romagna organizzano venerdì 3 ottobre 2014 a Reggio Emilia un seminario sul tema delle Mutue. Il seminario intende rendicontare il percorso svolto in questi quattro anni dopo aver identificato nell'ambito del precedente mandato congressuale la valorizzazione delle mutue come una occasione per promuovere nuove attività nell'ambito del Welfare regionale. Il seminario si terrà nella sala Valdo Magnani di Legacoop in via Meuccio Ruini 74/d a partire dalle 9:30.

In questi anni tutte le Leghe dell'Emilia-Romagna, assieme a Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Reno, hanno costituito Faremutua, una mutua regionale che a partire da novembre 2014 attraverso i punti vendita delle cooperative di consumo offrirà ai soci e ai consumatori piani socio sanitari, servizi e consulenze in relazione ai bisogni socio-sanitari avvalendosi in particolare delle prestazioni della cooperative sociali. Il seminario sarà anche occasione per approfondire la conoscenza del lavoro svolto da Sma di Modena e da Mutua Nuova Sanità di Reggio Emilia, che anche grazie al progetto Pronto Serenità, da anni propone risposte e soluzioni innovative. L'importanza che per Legacoop riveste il tema delle Mutue e della mutualità è sottolineato dalle presenze importanti al seminario di Reggio Emilia. Dopo l'introduzione di Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, sono previsti gli interventi di Francesco Longo dell'Università Bocconi di Milano, Alberto Alberani, responsabile cooperative sociali di Legacoop Emilia Romagna, Guido Saccardi, presidente di Coopselios e vicepresidente di Mutua Nuova Sanità, Gerardo Bianchi, direttore di Sma Modena, e Marco Gaiba, presidente di Faremutua.

Seguirà una tavola rotonda, coordinata da Maurizio Brioni di Legacoop Emilia Romagna, a cui parteciperanno Paolo Cattabiani presidente di Coop Consumatori Nordest, Placido Putzolu presidente di Fimiv (Federazione italiana mutualità integrativa volontaria), Pierluigi Stefanini, presidente di UnipolSai, e Paola Menetti, presidente nazionale di Legacoopsociali. Gli interventi sottolineeranno come la sinergia intersettoriale all'interno del Sistema Legacoop possa rappresentare una valida risposta ai bisogni di innovazione "post-crisi" per sviluppare una cooperazione attenta a coniugare "mente economica e cuore sociale". I lavori saranno conclusi da Giovanni Monti presidente di Legacoop Emilia Romagna.

## **Il 3 dicembre ritorna la Grande cena di Boorea**

La Grande Cena di Boorea 2014 si terrà mercoledì 3 dicembre alle ore 20:15 al Salone delle Feste di Correggio. In questi giorni si stanno definendo i progetti ai quali sarà destinato l'incasso, e sicuramente l'ospedale di Ambokala in Madagascar del Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia e il progetto di aiuto alle ragazze vittime di sfruttamento in Cambogia di GVC saranno i due interventi prioritari. Si stanno definendo anche i menu e i cuochi che saranno presenti (grandi e generosi chef come sempre).

Naturalmente, come sempre, servirà un impegno particolare nell'organizzazione e nella raccolta delle prenotazioni anche da parte vostra, a maggior ragione in tempi complicati come quelli attuali, affinché la Grande Cena abbia successo e ci dia la possibilità di raccogliere una cifra adeguata a sostegno dei progetti che sosterranno. Informazioni: boorea@boorea.it.

## **La Cooperazione e il Mozambico**

Si è svolto il 19 settembre, alla presenza dei presidenti di Legacoop Reggio Emilia e Boorea, Simona Caselli e Luca Bosi, il primo incontro di presentazione del progetto "Desk Mozambico". All'incontro hanno partecipato Caire Urbanistica, Caire Progettazione, Unieco, Coopsette, Tecton, Sicrea, Open.co, Coop-service, Cir Food, Fondazione Solidarietà Reggiana. Il progetto Desk Mozambico ha riscontrato notevole interesse, gli interventi e le osservazioni dei presenti, di carattere puntuale, tecnico ed operativo, di fatto costituiscono il concreto avvio del progetto.

## **L'interesse delle cooperative reggiane per il Sudafrica**

Si è svolto il 24 settembre al Tecnopolo di Reggio Emilia l'incontro "Sudafrica Emilia-Romagna - Opportunità economiche e di scambio per l'agrofood processing, le energie rinnovabili e il manifatturiero".  
(Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Sono intervenuti all'incontro il presidente della Camera di Commercio Stefano Landi, l'assessore alla Città Internazionale del Comune di Reggio Emilia Serena Foracchia e S. E. Nomatamba Tambo, Ambasciatore della Repubblica del Sudafrica in Italia. All'incontro erano presenti importanti cooperative e imprese reggiane aderenti a Legacoop, come Unieco, Coopsette, Sicrea, Open.Co, Coopservice, Unipeg.

L'Ambasciatore Tambo, che lo scorso anno era stata ospite di Legacoop nella sede di via Ruini, ha poi incontrato la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli per un interessante scambio di opinioni sulle possibilità di intervento della cooperazione reggiana in Sudafrica.

### **"Settimana della salute mentale": il 3 ottobre a Casalgrande una lettura teatrale sulle cooperative sociali Zora e Lo Stradello**

Nell'ambito della IX Settimana della salute mentale, organizzata dall'Ausl Reggio Emilia, dal Comune di Reggio Emilia e dal Centro di Storia della Psichiatria San Lazzaro, e in programma dal 26 settembre al 4 ottobre, verrà presentata una lettura teatrale tratta dal libro "Come polvere in un raggio di luce", di Maurizio Fajeti. Il libro racconta la storia e le esperienze umane delle cooperative sociali Lo Stradello e Zora.

Lo spettacolo, con Elisa Brucellaria, Luca Delmonte e Maurizio Fajeti, la voce di Fabio Filippini e la chitarra di Fabio Caiti, verrà presentato alle 21:00 al Teatro De André di Casalgrande. L'ingresso è libero. L'iniziativa è organizzata da Lo Stradello, Zora e dal Consorzio Quarantacinque, in collaborazione con il teatro delle Brame.

### **L'Alleanza delle Cooperative Italiane sull'articolo 18**

"Realizzare, nel nostro Paese, un mercato del lavoro che sia efficiente ed equo è obiettivo primario per l'Alleanza delle Cooperative Italiane" e' quanto affermano in una nota del 25 settembre Mauro Lusetti, presidente Alleanza delle Cooperative Italiane e i copresidenti Rosario Altieri e Maurizio Gardini.

Siamo preoccupati perchè la discussione attorno all'art.18 sta assumendo toni tali da pregiudicare un confronto di merito sui temi reali; questo può ostacolare la realizzazione di riforme necessarie al futuro del Paese e delle persone che lavorano.

Aggredire gli attuali tassi di disoccupazione significa contribuire ad una nuova e solida crescita economica; assicurare a tutti i lavoratori un sistema certo di opportunità e di salvaguardie è presupposto di un Paese civile. Semplificazione delle norme lavoristiche, universalizzazione degli ammortizzatori sociali e lo sviluppo di valide politiche attive per il lavoro sono i cardini veri di questa discussione.

L'Alleanza Cooperative – costituita da Agci, Confcooperative e Legacoop – sostiene che "dalla realizzazione di queste politiche, ivi compresa la determinazione dei caratteri dei nuovi contratti a tutele crescenti per i nuovi assunti che affrontino anche le esigenze di flessibilità in uscita, possono venire tutele certe e garantite a tutti i lavoratori italiani, vecchi e nuovi". Lusetti, Altieri e Gardini sostengono infine che "in questo quadro, anche le questioni relative all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, seppur ad alto tasso emblematico, appartengono al campo di confronto".

### **Unieco: dalla semestrale emergono dati confortanti**

Venerdì 12 settembre il Consiglio di Amministrazione di Unieco ha approvato la situazione semestrale e le previsioni a finire relative all'esercizio 2014. I risultati rilevati sono da ritenersi confortanti, infatti, malgrado il trend economico non certo favorevole, trovano conferma le indicazioni che costituivano la base del Piano presentato oltre un anno fa e che hanno consentito alla cooperativa di uscire in bonis dalla procedura di ristrutturazione del debito. Unieco sta onorando regolarmente gli impegni previsti dal Piano di ristrutturazione. I volumi di produzione che svilupperà nel corso del 2014 si collocano, nelle attività dirette, intorno ai 380 milioni (al semestre ammontano a 200 milioni), a fronte di una previsione del Piano di 363 milioni su base annua. A livello di bilancio consolidato si ipotizza di raggiungere i 480 milioni (al semestre ne sono stati realizzati 235), volumi che non comprendono il settore ferroviario, con in testa la partecipata Cif della quale Unieco detiene il 40% e che può vantare attività per 130 milioni, di cui un terzo all'estero. Questi risultati sono quasi sorprendenti se si pensa che, di fatto, Unieco e' stata "limitata" nella sua operatività sul mercato per tutto il 2013 e che anche l'azione commerciale nell'anno in corso, in un contesto di mercato delle costruzioni quanto mai asfittico, pur avendo conseguito risultati incoraggianti (circa 150 milioni di acquisizioni nei primi otto mesi), non ha potuto certo garantire i volumi storici di Unieco, soprattutto sul mercato locale. L'Ebit gestionale si conferma a segno positivo, anche se su dimensioni contenute (4 milioni di euro a valere su base annua). Una conferma né facile, né scontata, stanti le condizioni date.

Nel corso dell'esame della semestrale sono anche emerse le criticità presenti, che si stanno affrontando con determinazione. La profondità e irreversibilità della crisi in alcuni dei mercati "storici" sui quali Unieco opera, che impone scelte nette di cambiamento. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) E' anche con questa consapevolezza che Unieco ha già avviato e implementato una profonda riorganizzazione interna finalizzata al contenimento dei costi fissi (-50% nel triennio 2012 - 2015) e ad una revisione dei processi operativi/decisionali. I conseguenti esuberanti strutturali di personale. Se nel breve periodo si sta sopperendo con il ricorso agli ammortizzatori sociali, in prospettiva probabilmente non saranno sufficienti. Si sta cercando di affrontare questo difficile problema attraverso un confronto continuo con il sindacato e perseguendo politiche attive per quanto riguarda formazione e lavoro.

Questa semestrale è stata anche l'occasione per riaffermare che se si vuol puntare allo sviluppo e non alla semplice difesa, bisogna coniugare la ricerca di adeguati livelli dimensionali, per sfruttare il potenziale aziendale, con la specializzazione, per poter arricchire di competenze la proposta commerciale, con la societizzazione di attività, per rafforzare la competitività attraverso alleanze imprenditoriali, e con l'internazionalizzazione, per ampliare il mercato potenziale.

Unieco conferma, inoltre, l'impegno su un progetto di integrazione delle importanti esperienze presenti nella cooperazione di costruzioni reggiana e non solo, progetto che deve reggere necessariamente su un piano industriale sostenibile ed orientato allo sviluppo. Il cammino di Unieco continua con fiducia e perseveranza e i 110 anni festeggiati il 7 luglio scorso sono uno stimolo ed una garanzia.

## **Unieco è totalmente estranea alle indagini della DIA a Reggio Emilia**

Il 26 settembre la presidenza e il Cda di Unieco di Reggio Emilia, presa visione di informazioni giornalistiche relative all'inchiesta aperta a Reggio Emilia dalla DIA di Firenze e Bologna che ha portato al sequestro preventivo di beni della famiglia Sarcone attiva nella zona di Reggio Emilia attraverso la holding Sarcone Group nel campo delle costruzioni, afferma e rivendica con forza la sua completa estraneità all'inchiesta. Nello specifico: la scuola Boiardo di Scandiano non è stata costruita né ampliata da Unieco. Le ditte New Essetre Srl, Terre Matildiche Srl, Sarcia Srl e Sarcone Group non sono stati fornitori di Unieco e né il Presidente né altri dirigenti di Unieco hanno mai avuto contatti con queste imprese né con le persone oggetto di questa indagine. Unieco a tutti i livelli, da 110 anni, si impegna nei territori dove opera per il massimo rispetto della legalità e della trasparenza garantendo sempre la più ampia collaborazione quando richiesta dalle Autorità.

## **L'esperienza della Valle dei Cavalieri al convegno di Legambiente di S.Marino di Bentivoglio**

Presso il Museo della Civiltà Contadina di S.Marino di Bentivoglio (BO) si è tenuto il 25 settembre il convegno "Antichi mestieri e nuove opportunità" organizzato da Legambiente. Nel convegno sono stati presentati i risultati del progetto Parchi di Vita, gestito dalla stessa Legambiente in collaborazione con i Parchi Regionali. Il progetto aveva l'obiettivo di far emergere l'esistenza degli antichi mestieri nei Parchi, che possono costituire una testimonianza storica e una attrattiva culturale e turistica. Al convegno hanno preso parte dirigenti di Legambiente, alcuni sindaci di Comuni che hanno partecipato al progetto, la cooperativa Atlantide e Oreste Torri per la cooperativa Valle dei Cavalieri di Succiso, che hanno descritto le esperienze delle loro due cooperative, rispettivamente nell'educazione ambientale e turismo scolastico per Atlantide, e il turismo di comunità per Valle dei Cavalieri.

Maurizio Davolio, per Legacoop, ha descritto il progetto delle cooperative di comunità, le acquisizioni, gli obiettivi, le criticità. Il tema della cooperazione di comunità viene associato, nella percezione comune, alla promozione delle aree interne e ai temi della sostenibilità, della difesa dell'identità e della cittadinanza attiva.

## **Zora: inaugurato un nuovo Spazio Bimbi a Iano di Scandiano**

Domenica 28 settembre è stato inaugurato a Iano di Scandiano il nuovo Spazio Bimbi "I Briganti", situato in via dei Cipressi 1, con il taglio del nastro e la presentazione al pubblico dell'iniziativa. Dalle 15:00 erano presentati i vari laboratori (teatro, musica, attività motoria, gioco yoga e i piccoli laboratori di atelier creativo. E' seguita una merenda per tutti.

"I Briganti" nasce dalla collaborazione di Elisa Incerti che opera da anni sul territorio di Scandiano gestendo uno spazio bimbi e i campi giochi estivi per bambini, e la cooperativa sociale Zora. "Dal nostro incontro con Elisa Incerti ed il suo staff – spiegano i responsabili di Zora - è nato il progetto di realizzare una nuova offerta di servizi ricreativi per i bambini di età da 1 a 10 anni provenienti da famiglie residenti nel comune di Scandiano e frazioni limitrofe. La collaborazione tra le due realtà, sancita da un "contratto di rete", permetterà ad entrambe di sperimentare nuove opportunità di gestione ed offrire un servizio di qualità alla popolazione del territorio. In particolare Zora potrà approcciare con maggiore competenze l'ambito dei servizi per minori accostandosi alla importante esperienza di Elisa Incerti". (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Il nuovo servizio, denominato "I Briganti", è collocato presso la Parrocchia di Iano e, a partire dai primi giorni di ottobre, proporrà numerose e diversificate iniziative, intersecando più aree di interesse e rispondendo in modo diversificato ai bisogni delle famiglie. Le attività previste all'apertura del Servizio sono diverse. Lo spazio bimbi, è un servizio pensato per la prima infanzia, integrativo al nido, rivolto alle famiglie con bambini dai dodici mesi ai tre anni che desiderano avere un supporto educativo per un tempo parziale della giornata.

Lo Spazio Bimbi è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 13:30 e, ad esclusione del mercoledì, dalle 14:00 alle 18:30; Il baby parking a ore, per bambini da uno a sette anni è rivolto a quei genitori che necessitano di un luogo sicuro, accogliente e stimolante entro il quale poter affidare i propri figli anche per poche ore. Lo spazio giochi "mamma e bimbo" è un servizio offerto al venerdì pomeriggio dalle 16:30 alle 18:30 come opportunità per vivere una esperienza di socializzazione e di gioco per i bambini e le mamme. Lo spazio incontro "mamma e bimbo" è un'opportunità di incontro proposta al mercoledì pomeriggio dalle 16:00 alle 17:00, entro il quale vengono sollecitati il confronto e la condivisione reciproca dell'esperienza individuale dell'essere mamma. Il laboratorio gioco-yoga (4-5 anni) e yoga per bambini (6-8 anni) servirà a stimolare il bambino ad aumentare la capacità di ascolto, ridurre l'aggressività e imparare ad utilizzare metodi giocosi per rilassarsi. Nel laboratorio di motoria (2-4 anni) vengono proposte esperienze di gioco con il proprio corpo utilizzando materiale didattico, di recupero, con e senza musica. Altra attività è il laboratorio motoria mamma e bimbo (1-2 anni): nei primi due anni di vita il bambino si esprime attraverso l'azione, ossia le attività ludiche, pratiche e manipolative. Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare i sensi, la manualità, la coordinazione, la socializzazione, la cooperazione, la musicalità, il linguaggio e la fiducia in se stessi. Nel laboratorio di teatro (3-5 e

6-10 anni) si offre ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, contatto e socializzazione, attraverso la propedeutica teatrale. Il laboratorio di carta riciclata (6-10 anni) oltre a stimolare un'educazione ecologica del riutilizzo dei materiali, permette di stimolare le capacità manuali e creative del bambino. E infine c'è il laboratorio ritmico-vocale (3-5 e 6-10 anni): tramite queste attività, proposta in forma di giochi musicali, i bambini acquisiscono senso ritmico, senso delle altezze dei suoni, sviluppo dell'orecchio e affinano capacità di ascolto attivo e produzioni di insieme in un'ottica di facilitazione alla scelta di uno strumento o allo studio personale della musica.

All'inaugurazione del 28 settembre era presente il sindaco di Scandiano Alessio Mammi, l'assessore alla Scuola e Cultura del Comune di Scandiano Alberto Pighini e la presidente di Cna Area Ceramiche Tiziana Elgari.



Il sindaco di Scandiano Mammi ha posto l'accento sulla importanza dell'educazione e di spazi che garantiscano in una situazione "dal territorio per il territorio, che vede infatti coinvolti una ditta individuale, una cooperativa sociale e la Parrocchia. Elisa Incerti ha illustrato le caratteristiche dello Spazio Bimbi. Tiziana Elgari ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra le imprese, che va incontro alle esigenze dei cittadini. La presidente di Zora, Claudia Melli, ha ripercorso il cammino che ha portato alla nascita de "I Briganti", sottolineando la differenza tra quello che si fa e "come" lo si fa.

## CIR food annuncia un piano triennale per l'occupazione giovanile

Preservare e aumentare il lavoro per tutti, soprattutto per i giovani. Questi gli obiettivi di CIR food nel presentare il 1 ottobre il piano triennale di assunzioni "Ri-Genera" rivolto ai giovani, in particolare nelle provincie di Reggio e Modena, che partirà da gennaio 2015. I ruoli professionali più richiesti saranno: personale di cucina e operatori pluriservizio da impiegare nelle varie realtà produttive, ma anche figure che si occuperanno di ricerca, innovazione e sviluppo commerciale.

CIR food intende, infatti, consolidare la sua leadership di mercato attraverso una crescita territoriale che si fonda sul lavoro delle persone, soprattutto giovani, in coerenza con i principi cooperativi della intergenerazionalità: questo sarà reso possibile grazie ad una razionalizzazione della contrattazione aziendale e ad un piano definito di assunzioni per turnover e nuovi sviluppi. Inoltre, CIR food sta definendo un sistema di benefit più aggiornato ed esteso a tutti gli oltre 6000 soci lavoratori attivi in 16 regioni italiane, di cui 2400 distribuiti fra Reggio e Modena. Si tratta di un progetto di welfare aziendale che include maggiore conciliazione tra vita e lavoro, tutela della salute e sicurezza, supporto all'istruzione e assistenza familiare. Per un'impresa in cui le donne sono il 90% della forza lavoro, ciò significa ad esempio usufruire di modalità organizzative che consentono la presenza durante l'inserimento a scuola dei figli, ore di permesso per visite mediche specialistiche, aspettative per sostegno familiare. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Altri elementi distintivi saranno uno sportello per l'assistenza sanitaria, possibilità di prestiti ed anticipi per bisogni individuali e familiari, nonché la disponibilità a garantire fino a 4 settimane consecutive di ferie per i dipendenti stranieri che rientrano nel paese di origine". Il progetto nel suo complesso prevede un investimento nel triennio superiore al milione di euro - dichiara Giordano Curti, direttore Risorse Umane di CIR food - e questo conferma la volontà dell'impresa di investire nelle persone e nei loro bisogni".

La cooperativa ha riscontrato già dallo scorso anno la possibilità di incrementare questi vantaggi per i lavoratori tramite una maggiore uniformità negli accordi aziendali, nell'ottica di garantire tali benefit a tutti i soci dipendenti, di cui fra l'altro il 94% è assunto con contratto a tempo indeterminato. Non solo, quest'azione consentirà al contempo di fare spazio anche ai giovani in cerca di occupazione, istituendo un patto che favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro a chi oggi è più penalizzato se non addirittura escluso. Lo stesso Curti sostiene che "rispondere concretamente ad un problema sociale critico come la disoccupazione giovanile, che oggi stando ai dati Istat ha superato il 44%, è per noi una bella sfida e motivo di orgoglio, anche imprenditoriale".

## Andria ha presentato a Carpi, con una festa a km 0, il quartiere "Il cielo del sole"

Nei giorni scorsi, a Fossoli di Carpi, la cooperativa di abitanti Andria ha organizzato un'iniziativa che ha avuto quale momento significativo la consegna delle biciclette elettriche e degli orti per la produzione di frutta e verdura a "Km 0". Alla presenza del sindaco di Carpi Alberto Bellelli e dell'assessore all'Urbanistica Simone Tosi si è svolta, in un piacevole clima di festa, la consegna delle biciclette elettriche (che si alimenteranno a costo zero tramite il fotovoltaico di cui le varie case sono provviste) e dei vari appezzamenti di orti che i soci assegnatari erano in attesa.

Il quartiere dove è stata organizzata la festa è stato battezzato "Il cielo del sole", dalla IV cantica del Paradiso di Dante, in quanto il Sole è il motore un po' di tutto, dalla ricarica delle biciclette, alla produzione di energia per arrivare alla fornitura di acqua calda sanitaria: il tutto praticamente a "costo zero".

Si tratta di un quartiere ad altissima efficienza energetica, grazie ai 4 kw di fotovoltaico, a speciali pompe d'accumulo del calore, alla produzione che forniscono i pannelli solari. La passività delle case (coibentazione spinta) è assicurata da un cappotto di 16 cm. e da infissi e vetri molto prestazionali. Gli interventi, che hanno affrontato le tematiche relative all'innovazione, alla qualità del costruire, alle aspettative dei soci, al rispetto ambientale, sono stati svolti dal presidente di Andria Sergio Calzari,

dal sindaco Alberto Bellelli e dell'assessore Simone Tosi.

La disponibilità di Andria a realizzare nuovi interventi a favore delle "giovani coppie", con un progetto innovativo di "case gioco", e a favore degli anziani, con il progetto "amici miei", ha trovato sia nel sindaco che nell'assessore, non solo apprezzamento, ma la convinzione di mettersi presto al tavolo per dar gambe concretamente alle politiche abitative che l'Amministrazione Comunale ha nei suoi programmi e nelle sue esigenze prioritarie.

La consegna delle biciclette e degli orti è stata il clou di una giornata speciale: una giornata di gioia e di festa, nella quale il guardare al domani ha trovato già da oggi i presupposti del lavorare e dell'impegno comune.



Leggete [www.lacooperazionereggiiana.it](http://www.lacooperazionereggiiana.it)



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale on-line di Legacoop Reggio Emilia